

STUDENTI DELLA UNIVERSITA' DEL CAUCA IN SCIOPERO DELLA FAME

Cauca, 25 agosto 2007

da *Julia*

Dal 14 agosto dell'anno in corso, 14 studenti di differenti facoltà dell'Università del Cauca, con sede in Popayán, rimangono in sciopero di fame e con le *bocche cucite*. Da allora si "alimentano" solo con liquidi che prendono con una cannuccia. Di giorno rimangono nel chiostro della facoltà di Scienze Umane, nella notte cambiano differenti case, per la paura di essere presi dalla Polizia.

Di questi ce ne sono otto dei 16 studenti che sono stati detenuti arbitrariamente il 31 di maggio di quest'anno, quando i poliziotti dell'ESMAD sgomberarono violentemente gli studenti che avevano occupato pacificamente lo storico chiostro di *Santo Domingo*. Nello sciopero sono accompagnati da altri sei studenti solidali.

Con quell'occupazione, con l' "accampamento aperto" nel chiostro La Carmen e con l'Assemblea Permanente, gli studenti della UNI-Cauca stavano protestando da marzo contro la crisi dell'università e la direzione della stessa. Dopo varie riunioni e tentativi falliti di installare un tavolo di negoziazione - che fino ad oggi non si è ancora stabilito - il 31 maggio, alle 2 della notte, i membri dell'ESMAD hanno cominciato lo sgombero violento dell'occupazione pacifica del chiostro di Santo Domingo. Oltre a causare molti danni alle installazioni universitarie, hanno fermato arbitrariamente i 16 studenti.

Quello stesso giorno nella notte furono rilasciati, poiché non c'era niente contro di loro.

Tuttavia, da questo momento, molti di loro si vedono controllati, cosa che succede ancora adesso

Ma più grave ancora è l'avvertimento di espulsione dall'università che hanno ricevuto, utilizzando un istituto giuridico che non esiste nel regolamento studentesco e senza rispettare il dovuto processo. Cosicché per difendere i loro diritti, non gli è rimasta nessun'altra strada che cucirsi la bocca ed entrare in sciopero della fame indefinito.

La loro situazione è ulteriormente difficile, dato che da altri studenti e dai professori non stanno ricevendo l'appoggio che meritano. Il maggiore appoggio arriva loro da parte dell'associazione di genitori degli studenti e di alcune organizzazioni sociali.

I 14 studenti esigono che si archivino i processi disciplinari contro i 16 studenti fermati in maggio durante l'occupazione pacifica.

Segue vigente il fascicolo di richieste rispetto ai mezzi educativi necessari per un'educazione universitaria di eccellenza accademica e l'esigenza di installare finalmente il tavolo di negoziazione.

Per ora stanno aspettando la risposta alla richiesta di revocare la notifica dell'inizio dell'investigazione preliminare, che porterebbe all'espulsione dall'università.

Chi vuole può esprimere solidarietà ai 14 studenti in sciopero di fame, che per ragioni di sicurezza chiedono non menzionare i loro nomi, può scrivere a: Radamantis26@gmail.com.